



1975

Incriminate

A Trento il procuratore della Repubblica incrimina per procurato aborto 273 donne, i cui nomi figuravano nelle cartelle di un ginecologo. Il movimento delle donne organizza a Trento una manifestazione nazionale. A Firenze la polizia fa irruzione nella sede del Cisa e arresta 40 donne. A Roma viene arrestata Adele Faccio mentre tiene un dibattito. Emerge con chiarezza la posizione di una parte del movimento delle donne che anziché una legge regolatrice vuole la depenalizzazione del reato d'aborto.



Un problema da affrontare

La Corte costituzionale dichiara non punibile l'aborto terapeutico. Vengono raccolte e consegnate 750 mila firme per un referendum abrogativo della normativa fascista sull'aborto. I partiti si rendono conto che la questione non è più rimandabile.



Donne in piazza per l'aborto

In seguito ai numerosi arresti di donne, si sviluppano ovunque manifestazioni colorate e fantasiose. Il messaggio ai politici è chiaro: sul corpo delle donne non si facciano giochi di partito. Dopo alterne vicende, le forze politiche si accordano per un testo che renda lecito l'aborto. In questo testo però la decisione spetta al medico, che può concederlo solo in casi estremi.



Aborto: il punto di vista femminista

Il movimento femminista sostiene un punto di vista diverso da quello delle forze partitiche favorevoli alla legge. L'affollata assemblea che si tiene a Milano al Circolo De Amicis su "Sessualità, maternità e aborto" cerca di non separare l'aborto dal suo contesto, prendendo in esame la sessualità, il corpo, i desideri e i bisogni delle donne rispetto alla maternità. Un fascicolo speciale di *Sottosopra* riporta la registrazione dei dibattiti svoltisi nei gruppi. Sul retro della copertina è stampata in grossi caratteri una dichiarazione di presa di distanza dalla politica istituzionale: "Noi donne diciamo che non vogliamo più abortire, che non si può parlare di aborto senza chiamare in causa la sessualità dominante e la struttura sociale".

Uguali in famiglia

Approvata la legge sul diritto di famiglia (legge 151), che introduce un'importante riforma poiché sancisce la parità giuridica tra i coniugi (art. 24). Elimina l'istituto della dote e ogni distinzione fra figli nati dentro o fuori dal matrimonio. La potestà sui figli è riconosciuta a entrambi i coniugi, non più solo al padre. L'iter è durato 10 anni.

Lavoro domestico

Introdotta la giornata internazionale di lotta delle donne per il salario al lavoro domestico.

Doppia militanza

Cresce il disagio fra le donne impegnate nei partiti e nelle organizzazioni politiche, che sentono fortemente la contraddizione tra i presupposti teorici e le pratiche di questi luoghi e l'elaborazione del femminismo. Alcune donne lasciano l'Avanguardia Operaia affermando il valore della politica femminista come risposta alla crisi della militanza politica.



Il potere dei compagni

Durante la grande manifestazione di sole donne a Roma, un gruppo di militanti maschi di Lotta Continua non si attiene alle indicazioni delle organizzatrici del corteo, non accetta la collocazione ai margini, pretende di sfilare. La sera stessa le compagne invadono il comitato nazionale di Lc denunciando il fatto e definendo "fascisti" i compagni intervenuti nel corteo. Il giorno dopo, la responsabile della commissione femminile denuncia pubblicamente sul quotidiano del gruppo "Il potere maschile in Lotta Continua".

Self-help

Vivace e in crescita il filone femminista che da un paio di anni si occupa della salute e della medicina, lavorando sulla conoscenza del proprio corpo anche attraverso la pratica dell'autovisita. Apre a Milano il consultorio autogestito della Sibiva.

La Libreria delle donne

Nasce a Milano in via Dogana 2, a opera di una ventina di donne riunite nella cooperativa Sibilla Aleramo. Il riferimento è quello della Librairie des femmes, di Psychanalyse et politique. È una realtà politica composta e in movimento tuttora esistente che dà risalto al pensiero e alla scrittura delle donne e alla pratica delle relazioni (sotto, un incontro nel 1984). Successivamente si apriranno librerie in molte altre città d'Italia.

